

S.I.E.M. SPA
SOCIETA' INTERCOMUNALE ECOLOGICA MANTOVANA

Sede in MANTOVA – Via Taliercio, 3

Capitale Sociale versato 500.000,00

Registro imprese di MANTOVA n. 179248

Partita IVA: 00679630202 Codice Fiscale: 80018460206

Relazione sulla Gestione al bilancio chiuso al 31/12/2015

Signori Azionisti

l'esercizio chiude con un risultato positivo di Euro 208.507. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di Euro 1.670.

L'indagine giudiziaria iniziata nel corso dell'anno 2009 non è ancora giunta a sentenza, che è prevista nella prossima estate. Si conclude pertanto il primo grado di giudizio iniziato con l'udienza preliminare del 16/04/2015 presso il Tribunale di Brescia e subito approdata a Mantova presso il cui Tribunale è dibattuta. Al momento è ancora attivo presso l'impianto di Pieve di Coriano il sequestro ordinato dall'autorità giudiziaria alla fine del 2009 per il cumolo di balle di CDR e per i ventilatori posti sulle aie relativi all'insufflamento dell'aria. L'analogo sequestro disposto presso l'impianto di Ceresara è stato risolto nel corso dell'anno 2012.

A decorrere dal 01/01/2010 il ramo operativo è confluito in SIEM Gestione S.r.l. fusa per incorporazione in Mantova Ambiente S.r.l. con decorrenza 01/04/2010.

Andamento del settore

La società, com'è noto, ha operato nell'ambito della raccolta, recupero, trasformazione, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, nella gestione di discariche controllate e di impianti a tecnologia complessa, nonché tutte le attività inerenti l'igiene urbana.

A seguito della decisione dei soci assunta nell'Assemblea del 16/06/2008 si è provveduto nel corso dell'anno 2009 alla costituzione della società unipersonale SIEM Gestione S.r.l. destinata ad accogliere il ramo operativo di SIEM S.p.A.

Nei primi mesi dell'esercizio 2010, a seguito di una operazione di aumento di capitale sociale nella società SIEM Gestione S.r.l., il 20 % (venti per cento) del capitale è stato acquisito dal "socio

privato” Lomb.Ri.Ca S.r.l..

A partire dal 1 aprile 2010 la società SIEM Gestione S.r.l. è stata incorporata per fusione nella società Mantova Ambiente S.r.l. Dopo tale data SIEM S.p.A. detiene una quota societaria del 36% di Mantova Ambiente S.r.l..

S.I.E.M. S.p.A. ha conservato la titolarità delle discariche per rifiuti urbani ed assimilati di Magnacavallo, Monzambano e di Pieve di Coriano, attualmente tutte in gestione post operativa ad eccezione dell'ultimo settore (terzo) della discarica di Monzambano.

Ai sensi dell'articolo 2428 si segnala che l'attività di “gestione discariche” è svolta nelle sedi secondarie di Pieve di Coriano, Monzambano e Magnacavallo.

Gli impianti per la gestione dei rifiuti di, Castel Goffredo e Pieve di Coriano sono stati dati in uso con effetto 01 gennaio 2010 alla società SIEM Gestione S.r.l. a cui successivamente è subentrata, per quanto sopra espresso, Mantova Ambiente S.r.l.. L'impianto di Ceresara è stato ceduto a TEA S.p.A. in data 30/05/2012.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società ha iniziato l'attività il 01/07/1995, ed è sorta a seguito della trasformazione del C.I.M.E. (Consorzio Intercomunale Mantovano per l'Ecologia). E' costituita dai Comuni Mantovani (ad esclusione del Comune di Monzambano) e dalla Amministrazione Provinciale di Mantova. Lo Statuto sociale è stato adeguato alle disposizioni di cui al D.Lgs 17/01/2003, n. 6 dall'Assemblea straordinaria del 12 novembre 2004.

A decorrere dal 01/01/2010 S.I.E.M. S.p.A. ha perso la propria operatività a seguito delle operazioni di cessione e fusione in precedenza ricordate. Ha viceversa conservato la proprietà delle immobilizzazioni (impianti di Castel Goffredo – Ceresara e Pieve di Coriano) nonché delle discariche di Magnacavallo e Pieve di Coriano, in gestione post – mortem, e di Monzambano per la quale sono stati completati i settori n. 1 e 2 (ora in gestione post operativa) mentre il settore n. 3 dovrà essere oggetto di un nuovo intervento per il definitivo completamento. Gli impianti citati sono tutti posti sul territorio della Provincia di Mantova.

Nell'anno 2012, come già ricordato, la proprietà dell'impianto di Ceresara è stata ceduta a TEA S.p.A.

Andamento della gestione**Andamento generale dell'attività**

La Società attua la gestione degli impianti, di cui detiene la proprietà, mediante concessione in uso a Mantova Ambiente S.r.l. che provvede alla relativa utilizzazione e funzionamento. La durata del contratto di concessione è stata fissata in un primo momento in anni dieci in seguito elevati ad anni 20 (deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 15 luglio 2010) su richiesta del gestore che evidenziava tale necessità al fine di permettere l'ammortamento degli investimenti da realizzare sugli impianti.

Alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti provvede Mantova Ambiente S.r.l. In modo analogo Mantova Ambiente S.r.l. interviene per le operazioni di gestione "post mortem" delle discariche. Le discariche interessate da tale attività sono quelle di Magnacavallo, Monzambano e Pieve di Coriano.

Attività di stoccaggio CDR

Durante l'esercizio 2006 il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'opportunità di procedere allo stoccaggio del CDR mediante imballaggio ed accumulo dello stesso su apposito spazio disponibile presso gli impianti di Ceresara e Pieve di Coriano. In merito il Consiglio di Amministrazione si è espresso con le deliberazioni in data 22/08/2006 ed in data 19/09/2006.

L'attività iniziata alla fine dell'anno 2006 è continuata fino a tutto il mese di Febbraio 2007 raggiungendo un quantitativo complessivo imballato pari a Tonn. 11.340. Alla data del 31/12/2009 il quantitativo imballato stoccato era stimato in tonn. 2.956,97 a Ceresara (pari a n. 2.970 balle) e tonn. 1.680,99 a Pieve di Coriano (pari n. 1.977 balle) e complessivamente tonn. 4.637,96 (pari a n. 4.947 balle). La proprietà è rimasta a SIEM e nessuna operazione è stata compiuta nel corso degli anni 2010 e 2011 in quanto tutto il materiale depositato risultava sotto sequestro giudiziario. Per lo smaltimento/recupero di quanto sopra è stato costituito in bilancio un apposito fondo aggiornato nel 2010 in funzione dei nuovi costi indicati dal mercato e tenendo conto della nuova classificazione del rifiuto come "rifiuto speciale non pericoloso", codice C.E.R. 19.12.12.

Nel corso dell'anno 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la cessione dell'impianto trattamento rifiuti di Ceresara a T.E.A. S.p.A. per un importo di €. 4.516.000. L'operazione si è perfezionata con rogito in data 31/05/2012 redatto dal notaio dott. Massimo Bertolucci di Mantova

N. 70.309 Rep. n. 26.713 Racc.

Nel corso dello stesso anno, in concomitanza con la cessione dell'immobile, è stato chiesto il dissequestro delle balle di CDR per procedere alle operazioni di smaltimento. L'intervento è stato affidato alla ditta HERAmbiente S.p.A. con sede in Ravenna. Nel complesso sono state smaltite n. 2924 balle per un peso di Tonn. 2.517,00. L'operazione ha comportato un costo totale di €. 226.530,00 oltre IVA, completamente liquidato e pagato.

È in corso la procedura di dissequestro dello stesso materiale stoccato presso l'impianto di Pieve di Coriano.

Il mercato ed il clima sindacale

L'attuale attività di SIEM S.p.A. non sviluppa collegamenti con il mercato né ha scambi con la concorrenza. Inoltre sempre dal 01/01/2010 anche le maestranze sono transitate a Mantova Ambiente S.r.l. per cui sono cessati i rapporti con le strutture sindacali.

Per ottemperare ai parametri indicati dalla normativa (legge 23/12/2014 n. 190 – art. 1 commi n. 611 e seguenti) in materia di società partecipate dagli Enti Locali SIEM S.p.A. ha disposto l'assunzione di una unità di personale a tempo parziale. Con l'Assemblea del 22 dicembre 2015 ha modificato lo Statuto sociale inserendo la figura dell'Amministratore Unico in luogo del precedente Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea nella stessa seduta ha provveduto alla sua nomina.

La gestione

La stesura del bilancio chiuso al 31/12/2015, della relativa nota integrativa e della presente relazione ha seguito criteri di chiarezza, correttezza, precisione e trasparenza al fine di fornire una informativa di bilancio che analizza con fedeltà, equilibrio ed in modo esauriente la situazione della Società.

Nella valutazione di ciascuna posta di bilancio sono stati utilizzati i criteri sopra evidenziati e si ritiene opportuno segnalare che particolare cura e oculatezza è stata adottata per le voci di bilancio dei Crediti verso clienti, del fondo svalutazione crediti, dei crediti in sofferenza, dei debiti e crediti in contenzioso e del fondo imposte.

In relazione all'iscrizione di alcuni crediti si forniscono i seguenti chiarimenti:

- A) Con sentenza in data 06/07/2006 (pervenuta il 28/12/2006) n. 1177/06 il Tribunale di Mantova ha deciso la controversia con la ditta Ecotrans S.r.l. dopo oltre un decennio di perizie contro perizie e CTU. La sentenza vede soccombente la controparte mentre sono

riconosciuti a SIEM i crediti vantati e i relativi interessi calcolati dalla data di emissione delle fatture in contestazione. La sentenza riconosce ad EcoTRANS una parte, invero modesta, delle domande riconvenzionali a suo tempo presentate. La conoscenza della sentenza sopra richiamata ha permesso la correzione delle scritture già inserite in bilancio per la partita in argomento. La sentenza è stata impugnata da EcoTRANS con atto di citazione in data 11/05/2007 presso la Corte d'Appello di Brescia che ha sospeso la provvisoria esecutività della stessa. Il provvedimento del Presidente della Corte d'Appello è apparso assai discutibile, posto che rileva esclusivamente il pregiudizio della contro parte senza nulla dire sull'analogo pregiudizio di S.I.E.M. S.p.A. La corte d'appello ha emesso in data 12/03/2014 (pervenuta il 05/06/2014) la relativa sentenza confermando le decisioni del Tribunale di Mantova migliorandole per quanto attiene alle conclusioni a favore di SIEM. Il credito derivante da questo procedimento è stato completamente svalutato.

- B) Sono iscritti i crediti derivanti dalla gestione della tariffa di igiene ambientale (TIA) presso i seguenti Comuni Bagnolo San Vito (dal 2003), Borgoforte, Goito, Guidizzolo, Marcaria, Ostiglia, Poggio Rusco, Sermide e Volta Mantovana svolta fino al 31/12/2009. L'operazione di recupero dei crediti esistenti continua con il coinvolgimento di Mantova Ambiente S.r.l. che provvede alla iscrizione nei nuovi piani finanziari delle quote di volta in volta risultate inesigibili. Una volta all'anno provvede al riversamento delle somme riscosse. L'attività è disciplinata da una apposita convenzione sottoscritta dalla due Società. Tali crediti pertanto sono ritenuti certi ed esigibili anche se le relative operazioni comportano tempi non brevi per l'attività amministrativa che le regola.
- C) Il bilancio chiuso al 31/12/2014 non contiene alcuna compensazione di costi con fondi di riserva di capitale o di patrimonio, ma tutte le sopravvenienze passive verificatesi, originate dall'avverarsi di spese non quantificate in precedenti esercizi e non coperte da "fondo rischi", hanno trovato sistemazione all'interno del conto economico.
- D) Si segnala ancora che sono in corso le pratiche per il recupero dei crediti arbitrariamente non pagati da diverse ditte nei confronti delle quali sono state emesse regolari fatture, peraltro non contestate. Tali partite comprendono anche il credito verso la ditta ACAM di La Spezia per un importo pari a €. 78.263,68 in linea capitale. La suddetta ditta con il mese di gennaio 2014 ha iniziato il pagamento rateale delle somme a debito che si protrarrà per i prossimi 36 mesi.. Per quanto attiene agli altri crediti verso le ditte Sitex System S.r.l., Dinamax S.r.l. ed Abies Group S.r.l. , che risultano in procedura di fallimento, la prudenza ha consigliato di incrementare il fondo svalutazione a copertura delle somme non incassate e che si palesano di difficile esazione. In proposito si segnala l'emissione dei precetti ingiuntivi ed il loro esito

negativo. Sono state presentate istanze di insinuazione con l'intento di recuperare quanto possibile.

E) In sede di chiusura dell'esercizio è stato rideterminato l'importo per l'addizionale provinciale in materia ambientale connesso alla riscossione della tariffa rifiuti. Il principio seguito negli anni precedenti era quello di competenza e cioè direttamente collegato alla emissione delle fatture senza tener conto degli effetti incassi operati. La verifica degli incassi operati successivamente al 2010 ha rideterminato l'importo nella somma di €. 16.000 allocandolo in un apposito fondo per rischi ed oneri.

F) Il credito verso il Comune di Mantova (€. 827.647) e verso il Comune di Mariana Mantovana (€. 5.526), derivanti dall'addebito dei costi di gestione per il periodo di mancato conferimento rifiuti di entrambi i comuni agli impianti di trattamento della Società per il periodo marzo 1996 – aprile 1998, è già stato oggetto di completa svalutazione. Infatti sia il Tribunale di Mantova, che si è espresso con sentenza n. 808/08 del 29/07/2008, sia la Corte d'Appello di Brescia con sentenza n. 435/11 del 23/03/2011, hanno rigettato le ragioni di SIEM S.p.A. Il credito suddetto è stato pertanto cancellato dal bilancio anche con riferimento alla nota del legale in data 05/08/2011 con la quale riteneva che non ci fossero "spazi utili per proporre avverso la sentenza della Corte d'Appello ricorso in Cassazione".

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società dell'esercizio 2015 confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Conto Economico Riclassificato	31/12/2015	31/12/2014
Ricavi delle vendite	506.677	562.678
Produzione interna	0	0
Valore della produzione operativa	506.677	562.678
Costi esterni operativi	335.711	587.303

Valore aggiunto	170.966	(24.625)
Costi del personale	13.767	0
Margine Operativo Lordo	157.199	(24.625)
Ammortamenti e accantonamenti	467.021	415.759
Risultato Operativo	(309.822)	(440.384)
Risultato dell'area accessoria	109.425	255.609
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	362.272	950
Ebit normalizzato	161.875	(183.825)
Risultato dell'area straordinaria	104.271	294.413
Ebit integrale	266.146	110.588
Oneri finanziari	82.469	97.597
Risultato lordo	183.677	12.991
Imposte sul reddito	(24.830)	11.321
Risultato netto	208.507	1.670

L'esercizio per l'anno 2015 chiude con un risultato positivo di €. 208.507.

Per una migliore visione della situazione gestionale, nelle tabelle che seguono vengono proposti alcuni indici di bilancio con raffronto con l'esercizio precedente.

I principali indici di bilancio elaborati per l'anno corrente e per quello precedente.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2015	31/12/2014
Margine primario di struttura	(8.203.837)	(8.818.683)
Quoziente primario di struttura	0,32	0,29
Margine secondario di struttura	(941.662)	(1.120.492)
Quoziente secondario di struttura	0,92	0,91

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2015	31/12/2014
Quoziente di indebitamento complessivo	2,57	3,05
Quoziente di indebitamento finanziario	1,24	1,45

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2015	31/12/2014
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	10.953.853	11.840.557
- Passività Operative	5.022.490	5.704.080
Capitale Investito Operativo netto	5.931.363	6.136.477
Impieghi extra operativi	2.553.185	2.625.238
Capitale Investito Netto	8.484.548	8.761.715
FONTI		
Mezzi propri	3.781.438	3.572.931

Debiti finanziari	4.703.110	5.188.784
Capitale di Finanziamento	8.484.548	8.761.715

Indici di redditività	31/12/2015	31/12/2014
ROE netto	5,51 %	0,05 %
ROE lordo	4,86 %	0,36 %
ROI	1,2 %	-1,27 %
ROS	31,95 %	-32,67 %

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVO FISSO	11.985.275	12.391.614
Immobilizzazioni immateriali	661.442	636.966
Immobilizzazioni materiali	8.625.850	9.051.426
Immobilizzazioni finanziarie	2.697.983	2.703.222
ATTIVO CIRCOLANTE	1.521.804	2.073.912
Magazzino	7.734	11.273
Liquidità differite	1.120.578	1.600.621
Liquidità immediate	393.492	462.018
CAPITALE INVESTITO	13.507.079	14.465.526
MEZZI PROPRI	3.781.438	3.572.931
Capitale Sociale	500.000	500.000
Riserve	3.281.438	3.072.931
PASSIVITA' CONSOLIDATE	7.262.175	7.698.191
PASSIVITA' CORRENTI	2.463.466	3.194.404
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	13.507.079	14.465.526

Indicatori di solvibilità	31/12/2015	31/12/2014
Margine di disponibilità (CCN)	(412.162)	(482.445)
Quoziente di disponibilità	78,69 %	81,13 %
Margine di tesoreria	(419.896)	(493.718)
Quoziente di tesoreria	78,29 %	80,69 %

Moratoria dei debiti ai sensi dell'art. 5 del DL 78/2009

La società non ha richiesto la moratoria dei debiti ai sensi dell'articolo 5 del DL 78/2009.

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

L'intero personale dipendente è stato dismesso con effetto 1 gennaio 2010 in seguito all'operazione di conferimento di ramo d'azienda di cui si è già detto. Il personale fu trasferito con pari decorrenza prima a Siem Gestione S.r.l. e, successivamente alla fusione, a Mantova Ambiente S.r.l.

Nell'anno 2015 è stata assunta un'unità di personale in regime di part-time. L'Assemblea dei Soci nella seduta del 22/12/2015 ha modificato lo Statuto introducendo la figura dell'Amministratore Unico in luogo del Consiglio di Amministrazione.

Si rileva che gli impianti di proprietà sono concessi in uso a Mantova Ambiente S.r.l. che provvede alla relativa manutenzione anche strutturale. Compete alla stessa il mantenimento delle condizioni ambientali idonee necessarie a garantire la salubrità dei siti.

Analisi della situazione dell'andamento e del risultato economico

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito si evidenziano alcune grandezze economiche di bilancio che illustrano l'evoluzione dell'attività nell'ultimo biennio.

Il valore della produzione riflette la nuova situazione della società rivolta alla gestione del patrimonio ed è dovuto unicamente alla concessione in uso della struttura immobiliare.

Il risultato netto dopo le imposte evidenzia una situazione negativa dovuta alla integrazione del fondo per la gestione post operativa delle discariche esaurite al fine di garantirne la sicurezza ambientale e statica.

DESCRIZIONE	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Valore della produzione	506.677	562.678
Margine operativo lordo	157.199	(24.625)
Risultato prima delle imposte	183.677	12.991
Risultato netto	208.507	1.670

La situazione finanziaria

Nell'anno 2014 il Consiglio di Amministrazione si è posto il problema di affrontare e risolvere i rapporti con i Comuni per i quali SIEM ha gestito dal 2003 la tariffa di igiene ambientale. In speciale modo è apparso subito importante trovare la soluzione per le posizioni creditorie vantate da alcuni di essi (Guidizzolo – Marcaria – Poggio Rusco – Sermide) Tali posizioni sono originate dai maggiori recuperi di tariffa e dal rimborso delle spese da loro stessi affrontate ed inserite nei piani finanziari. Le somme a debito risultano al lordo di quanto per inesigibilità la società non ha potuto, nonostante le azioni intraprese, recuperare nel corso del tempo. Dopo una serie d'incontri sono state definite le linee che, compatibilmente con la situazione finanziaria della società, permettono la soluzione dell'annoso problema. In tale ottica è stato raggiunto e sottoscritto con gli stessi Enti Locali un accordo che, oltre a quantificare le somme dovute, indica le modalità di restituzione e l'impegno dei Comuni ad inserire nei piani finanziari successivi il recupero delle somme dovute a Siem in ragione delle partite insolute e/o inesigibili ancora presenti. Gli accordi raggiunti hanno disciplinato la restituzione delle somme dovute mediante rateizzazione con indicazione di massima delle scadenze. Si osserva che in alcuni casi si è provveduto ad una compensazione delle partite di dare avere provvedendo alla erogazione di un importo netto. Alla fine del 2015 le somme dovute per il titolo in oggetto risultavano pagate in ragione del 69 %.

In proposito si richiamano le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 10/09/2014 e del 14/11/2014.

Analisi della continuità aziendale

Sulla scorta delle valutazioni sopra esposte, si ritiene sussista il presupposto della continuità aziendale per un periodo futuro di almeno 12 mesi.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio si evidenzia il venir meno di ogni interesse per la prosecuzione del ricorso n. 473/2010 avanti al TAR di Brescia sorto come impugnazione del provvedimento di diffida emesso dalla Provincia di Mantova in data 07/10/2009 prot. 54012/LMR. L'atto di diffida emesso prendeva spunto dal fatto che, ad avviso di ARPA, in esito ai rapporti di prova, al CDR prelevato, doveva essere assegnato un codice CER 19.12.12 in luogo di quello 19.12.10 attribuito

da SIEM Spa.

Nelle more del giudizio, del quale peraltro non è mai stata fissata la discussione, la Provincia ha adottato atto Dirigenziale 03/11/2014 n. PD/1769 con il quale ha archiviato i procedimenti sanzionatori avviati a carico di Siem riconoscendo l'erroneità delle modalità di campionamento e quindi l'inattendibilità degli esiti analitici degli stessi campioni di rifiuto. L'adozione di tale provvedimento ha determinato il venir meno di qualsiasi interesse nei confronti della causa in oggetto. In questo contesto lo stesso giudizio è stato abbandonato e dichiarato dal TAR perento. Contemporaneamente il legale di SIEM, nel darne comunicazione, ha trasmesso la parcella delle competenze a saldo delle prestazioni rese in relazione al ricorso in parola. Le competenze dovute ammontano a complessivi €. 7.761.65 al lordo di cpa, IVA e rimborso spese, dedotti gli acconto già erogati. La somma è stata recepita nel documento contabile.

In sede di chiusura del bilancio, tenuto conto del procedimento penale in corso presso il Tribunale di Mantova, si è ritenuto opportuno conoscere le competenze maturate dagli avvocati impegnati nella difesa. A tale scopo è stata richiesta la quantificazione delle somme dovute e rese note in €. 24.185,87 cpa ed IVA comprese.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

A seguito del perfezionamento dell'accordo di fusione la partecipazione di controllo già detenuta in Siem Gestione S.r.l. si è trasformata nella partecipazione in Mantova Ambiente S.r.l.

La quota detenuta è pari al 36% del relativo capitale sociale.

Nel corso dell'anno 2011 Siem ha ceduto la partecipazione del 6,15 % detenuta in A.G.I.R.E. soc. cooperativa con sede in Mantova ottenendo la liquidazione della quota relativa. Successivamente A.G.I.R.E. ha richiesto il pagamento delle quote contributive per gli anni 2010-12 in quanto approvate prima della cessione della partecipazione. Nel corso dell'anno 2015 la questione è stata definita con atto transattivo per un valore di €. 12.500,00 comprensivo delle spese legali. La definizione ha evitato maggiori costi di contenzioso ed ha ridotto le originarie pretese di A.G.I.R.E. già esposte in €. 18.000.

Siem detiene altresì una partecipazione in Mantova Energia S.r.l. pari al 2,50 % del relativo capitale sociale che ammonta ad €. 80.000.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non detiene né ha in corso acquisto di azioni proprie.

Informazioni in relazione alle indagini in corso

Come è noto e come si è più volte provveduto ad informare i Comuni soci, la società è oggetto di indagini da parte della magistratura i cui primi atti risalgono al mese maggio 2009. Attività che ha subito una accelerazione a partire dal mese di settembre 2009 per giungere al sequestro del sistema di stoccaggio del CDR e del CDR stoccato in balle presso gli impianti.

Le indagini, oltre ad un controllo serrato sulle autorizzazioni in possesso della società, dei sistemi di sicurezza adottati a protezione del personale e dell'ambiente circostante e dell'attività in genere, si sono concentrate intorno a due elementi decadenti dal trattamento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e precisamente: un prodotto (compost da RSU) ed un rifiuto speciale non pericoloso (CDR destinato al recupero energetico). Tali attività indagatorie, per i tempi lunghi che comportano, hanno di fatto bloccato tanto la produzione di compost da RSU destinato come ammendante in agricoltura, quanto la produzione di CDR a seguito del sequestro delle linee d'insufflazione dell'aria per il mantenimento del tenore di umidità presente al momento della produzione. È indubbio il danno arrecato alla società tanto in termine d'immagine quanto sotto il profilo economico.

Con atto 18/03/2014, la Procura della Repubblica procedente (DDA di Brescia), chiedeva il rinvio a giudizio degli imputati per i reati di cui agli artt. 260, 256, 269 e 279 T.U. n. 152/2006. In data 16/04/2015 si teneva l'udienza preliminare, a seguito della quale i predetti imputati venivano rinviati a giudizio solo per il reato di cui all'art. 260, essendo gli altri illeciti nel frattempo prescritti. In data 25/09/2015, dinanzi al Tribunale di Mantova, si celebrava la prima udienza dibattimentale, a carico dei tre imputati.

Nell'interesse dei predetti imputati, a formare il collegio difensivo venivano nominati anche due consulenti tecnici, esperti di tutela ambientale, entrambi con studi professionali in Brescia.

Dopo la prima udienza (25/09/2015) sono state celebrate le udienze del: 06/11/2015, 11/12/2015, 22/01/2016, 04/03/2016 dedicate alla istruttoria orale (testi e consulenti dell'accusa e della difesa). La successiva si terrà il 01/04/2016 per un'altra udienza dibattimentale dedicata all'ascolto dei

testimoni della difesa. La sentenza di primo grado, per quanto è dato ora ipotizzare, dovrebbe essere pronunciata entro l'estate del corrente anno.

Stato dei contenziosi

Si ritiene opportuno specificare i procedimenti legali ancora in corso precisando che ad essi sono connesse le spese per le consulenze difensive che al momento sono note solo parzialmente in funzione dello stato d'avanzamento delle stesse. Lo stato dei contenziosi esistenti alla data del 31/12/2015 e tenuto conto dei successivi aggiornamenti risulta essere il seguente:

Ecotrans S.r.l. / SIEM S.p.A.

La causa fu promossa da Ecotrans con atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo attenuato da Siem per l'importo di £. 1.251.373.216 relativo a fatture non pagate, oltre ad interessi e. Nel corso della causa sono state sentite le prove testimoniali, ed il giudice ha provveduto alla nomina del CTU. Il Tribunale di Mantova con sentenza in data 06/07/2006 n. 1177 (pervenuta il 28/12/2006) ha finalmente deciso sull'annosa vertenza. La sentenza riconosce il credito azionato dalla Società in €. 627.665,00, di poco inferiore a quanto richiesto ed oltre ad interessi decorrenti dalla data delle fatture (anni 1992/3), mentre per la controparte accoglie solo in parte le numerose domande riconvenzionali quantificandole sulla base della perizia del C.T.U. per il valore attribuito all'indebito arricchimento procurato dalla prestazione eseguita. Le altre sono respinte in quanto riconosciute prive di fondatezza. Per effetto della suddetta sentenza il credito di Ecotrans è ridotto ad €. 258.952,48 con interessi decorrenti dalla domanda riconvenzionale (giugno 1997). Entro i termini di notifica la ditta Ecotrans ha proposto appello presso la Corte d'Appello di Brescia.

SIEM si è a sua volta costituita al fine di impugnare i pochi capi della sentenza favorevole a Ecotrans. Il Giudice della Corte di Appello ha sospeso (in modo discutibile) la provvisoria esecutività della sentenza impugnata. La causa è stata rinviata all'udienza del 29/02/2012 per la precisazione delle conclusioni. In tale udienza sono stati assegnati i termini per la presentazione delle memorie conclusionali avvenuta in data 27/04/2012. La corte d'appello, con ordinanza 02/02/2014, ha rimesso la causa in istruttoria fissando l'udienza del 05/03/2014 in quanto il fascicolo della causa (introitata a sentenza nel mese di febbraio 2012 in esisto al deposito di memorie conclusive e di repliche) era andato smarrito.

La Corte d'Appello di Brescia in data 12/03/2014 (pervenuta il 05/06/2014) ha emesso la sentenza n. 640/14. La decisione ha migliorato la posizione di Siem cui ha riconosciuto un credito di €. 473.035 (al netto di quanto dovuto per fatture da pagare pari ad €. 173.215,41), mentre le somme

dovute a Ecotrans ammontano ad €. 81.557,20. In tal senso è stata riformata la sentenza del Tribunale di Mantova. Si evidenzia, allo stato attuale, la difficoltà di “fisicamente” individuare il debitore per aggredire il relativo patrimonio al fine di ottenere il pagamento delle somme indicate. Il credito derivante da questo procedimento è stato completamente svalutato.

SIEM/ARPA/PROVINCIA DI MANTOVA/COMUNE DI OSTIGLIA: Ricorso straordinario al Capo dello Stato. Siem S.p.A. ha proposto, in data 02/11/2009, ricorso straordinario al Capo dello Stato per l’annullamento della nota dell’ARPA – Dipartimento di Mantova del 30/06/2009 prot. 87403 (avente ad oggetto “Trasmissione delle analisi chimiche relative ai campioni di compost prelevato in data 25/05/2009 presso l’Azienda posta in località Calandre del Comune di Ostiglia) e del provvedimento di diffida del 25/08/2009 prot. 46449 emesso dalla Provincia di Mantova. A seguito dell’atto di opposizione ex art. 10 DPR n. 1197/71 notificato dalla Provincia di Mantova il ricorso è ora pendente (n. 83/2010) avanti al TAR della Lombardia – sez. di Brescia -, che non ha ancora fissato l’udienza di discussione.

L’esito del giudizio (che, in buona sostanza verte sulla possibilità, per SIEM, di produrre il c.d. “compost da rifiuti” in base ai parametri di cui alla DCI 27/07/1984 come da autorizzazioni rilasciate dalla Provincia di Mantova e sulle modalità di sopralluogo e di campionamento del prodotto adottate, nel caso di specie, dall’ARPA) è reso incerto oltre che dalla complessità della materia, anche dalla pendenza, sulla medesima questione, di procedimento penale presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Mantova .

SIEM/ARPA/PROVINCIA DI MANTOVA: Ricorso n. 1202/09 avanti al TAR di Brescia proposto da SIEM SPA in data 14/11/2009, per l’annullamento della nota dell’ARPA – Dipartimento di Mantova del 06/08/2009 prot. 106154 (avente ad oggetto “Trasmissione delle analisi chimiche relative ai campioni di compost prelevato in data 29/06/2009 in Comune di Quingentole) e del provvedimento di diffida del 02/09/2009 prot. 47630/LMR emesso dalla Provincia di Mantova.

Il TAR di Brescia deve fissare l’udienza di discussione del ricorso.

Il ricorso è analogo a quello di cui al punto precedente per cui valgono le stese considerazioni sopra svolte.

SIEM/ARPA/PROVINCIA DI MANTOVA/DITTA SAMA: Ricorso n. 84/2010 avanti al TAR di Brescia proposto da SIEM SPA in data 07/01/2009, avverso il provvedimento - diffida in data 05/11/2009 prot. 59476/LMR a firma del Responsabile del Servizio Rifiuti ed Inquinamento della Provincia di Mantova, il verbale di sopralluogo e prelievo di campioni di CDR del 24/07/2009 n.

100WR/09 dell'ARPA – Dipartimento di Mantova e la nota 19/11/2009 prot. n. 62317/LRL a firma del Responsabile del Servizio Rifiuti ed inquinamento della Provincia di Mantova.

Il TAR di Brescia deve fissare l'udienza di discussione del ricorso.

Il giudizio è volto a contestare, da un lato, le modalità di campionamento del CDR (combustibile da rifiuti) seguite, nel caso di specie, da ARPA e, dall'altro lato, il provvedimento di diffida emesso dalla Provincia sul presupposto della non corretta produzione del combustibile da parte di SIEM contente, inoltre, il divieto di smaltire il rifiuto con codice CER 19.12.12 in impianti autorizzati allo scopo di proprietà della stessa SIEM.

Anche in questo caso l'esito del giudizio è incerto in ragione sia della complessità della questione sia del concomitante procedimento penale presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Mantova nel corso del quale è stato, peraltro, disposto il sequestro del sistema di insufflazione forzata di aria nei capannoni adibiti allo stoccaggio del CDR.

SIEM/ARPA/PROVINCIA DI MANTOVA/DITTA ITALCEMENTI: Ricorso Straordinario al Capo dello Stato proposto da SIEM SPA in data 01/02/2010, avverso il provvedimento - diffida del 07/10/2009 prot. 54012/LMR a firma del Responsabile del Servizio Rifiuti ed Inquinamento della Provincia di Mantova, il verbale di prelevamento rifiuti del 05/09/2009 dell'ARPA della Lombardia – Dipartimento di Bergamo, e la nota 16/10/2009 prot. n. 56110/LRL a firma del Responsabile del Servizio Rifiuti ed inquinamento della Provincia di Mantova.

Con atto di opposizione ex art. 10 DPR n. 1197/71 notificato dalla Provincia di Mantova è stato proposto ricorso (n. 473/2010) avanti al TAR della Lombardia – sez. di Brescia.

Nelle more di giudizio la Provincia di Mantova ha adottato atto Dirigenziale 03/11/2014 n. PD/1769 con il quale ha archiviato i procedimenti sanzionatori avviati a carico di SIEM S.p.A. riconoscendo l'erroneità delle modalità di campionamento e quindi l'inattendibilità degli esiti analitici degli stessi campioni di rifiuto. Il legale di SIEM, con nota del 16/03/2016 ha comunicato che l'adozione di tale provvedimento ha determinato il venir meno di ogni interesse a coltivare la causa in oggetto, precisa inoltre che lo stesso giudizio è stato abbandonato e dichiarato dal TAR adito perento.

SIEM/ARPA/PROVINCIA DI MANTOVA (Impianto di Ceresara): Ricorso Straordinario al Capo dello Stato proposto da SIEM SPA in data 26/04/2010, avverso il provvedimento del 28/12/2009 prot. 69137 del Responsabile del Servizio Rifiuti ed Inquinamento della Provincia di Mantova (avente all'oggetto "Provvedimento di diffida ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.L.vo n. 152/06 e s.m.i. per l'inottemperanza alla determinazione n. 26 del 09/01/2006 e s.m.i. di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R 13 R3) e smaltimento (D 15) di

rifiuti speciali non pericolosi, dell'impianto sito in Ceresara, Località Villa Cappella) e la determinazione 13/09/2006 n. 2702.

Il ricorso conteneva la domanda incidentale di sospensione dell'esecutorietà degli atti impugnati.

A seguito dell'atto di opposizione ex art. 10 DPR n. 1199/71 notificato dalla Provincia di Mantova il ricorso è ora pendente (n. reg. 1004/10) avanti al TAR di Brescia. La domanda di sospensiva è stata respinta (ordinanza n. 695/2010) sul presupposto della mancanza del requisito del "periculum in mora".

L'udienza di discussione del merito non è stata ancora fissata.

L'esito della vertenza (che attiene alla diffida della Provincia a produrre CDR conformemente alle autorizzazioni rilasciate) è, anche in questo caso, condizionato dal procedimento penale pendente da cui è scaturito il sequestro del sistema di insufflazione forzata di aria nei capannoni adibiti allo stoccaggio del CDR.

Documento programmatico sulla sicurezza

L'art. 45, comma 1 lett. d), del D.L. 09/02/2012 n. 5, come convertito nella legge 04/04/2012 n. 35, ha modificato l'allegato B al D.L.vo n. 196/2003 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI) abrogando il punto 26 sopprimendo in tal modo l'obbligo della redazione entro il 31 marzo del Documento Programmatico sulla Sicurezza (Dps) e del relativo deposito.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

In sede di approvazione del bilancio 2008 si ricorda che la vostra società si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 con la finalità di evidenziare in bilancio i valori effettivi degli immobili e adeguare così il patrimonio della società.

Come previsto dal comma 17 dell'art. 15 della Legge 185 la rivalutazione ha dovuto riguardare tutti i beni appartenenti alla stessa categoria omogenea al fine di tutelare la veridicità e la correttezza della situazione patrimoniale e finanziaria. Pertanto è stata effettuata la rivalutazione degli immobili non ammortizzabili (terreni) e la rivalutazione degli immobili ammortizzabili (fabbricati strumentali per natura o per destinazione). Come imposto dalla norma sono state escluse le immobilizzazioni acquisite nel 2008.

La rivalutazione ha riguardato l'insieme di tali beni ed è stata eseguita con riferimento a ciascuna categoria interessata in base ad un "unico criterio".

La rivalutazione è stata effettuata, con il consenso del collegio sindacale, applicandola al solo costo storico, lasciando invariato il fondo di ammortamento, e alla valutazione effettuata dal perito si è applicata una riduzione del 30% cosicché i valori che risultano iscritti sia per i beni ammortizzabili che per i beni non ammortizzabili risulta essere pari al 70% del valore di mercato.

Si attesta, pertanto, che la rivalutazione dei beni non eccede i limiti di valore indicati al comma 3 dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea dei soci di così destinare il risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2015	Euro	208.507
5% a riserva legale	Euro	10.425
a riserva straordinaria	Euro	198.082

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Lì, 30 Marzo 2016

L'Amministratore Unico

BORTOLINI MAURIZIO